







## Trump tira le orecchie a Merz. Viastima soldati americani dalla Germaniaaaa

I politici tedeschi sono soliti criticare senza pietà persino gli alleati più stretti. Lo hanno fatto recentemente coi francesi, giudicati [taccagni](#) negli investimenti per la difesa comune. Ma a questo giro a Berlino è arrivata una poderosa tirata d'orecchia da parte di Trump. Quasi una punizione per l'insolenza dimostrata.

### Merz critica pesantemente gli USA

La scorsa settimana il cancelliere Merz ha commesso l'imprudenza di [affermare](#) che nel conflitto con Teheran gli USA "chiaramente non possiedono alcuna strategia". Anzi, finora sono stati "umiliati" dagli iraniani, che sono invece "molti abili nel negoziare, o meglio nel non negoziare", lasciando gli statunitensi col cerino in mano dopo che erano andati a Islamabad a parlare. Come osare esprimersi così? Trump ha subito replicato sui social dicendo che il cancelliere "non sa di cosa parla" e suggerendo che per lui va bene che l'Iran acquisisca l'arma atomica. Poi la frustata presidenziale: ritireremo una notevole fetta del contingente militare dalla Germania.

### Il ritiro dei soldati americani

Trump non è nuovo a critiche pesanti verso la NATO e i membri europei. Purtroppo la sua acredine è peggiorata quando alcuni di essi hanno sostanzialmente o apertamente rifiutato di accordarsi a lui per riaprire lo Stretto di Hormuz. Dopo aver "sgridato" il premier spagnolo Sanchez e quello britannico Starmer, sembrava quasi aspettare l'occasione giusta per farla pagare agli alleati più riottosi. Così, alla luce di quanto detto da Merz, il portavoce del Pentagono Sean Parnell ha comunicato che la decisione dell'abbandono della Germania "segue una profonda revisione della postura americana in Europa", effettuata guardando alle "esigenze e alle condizioni sul campo". Aggiunge che il ritiro dei militari avverrà nell'arco di 6-12 mesi. Trump ha ipotizzato un ritiro pure dalla Spagna e dall'Italia e ha incaricato la dose contro la Germania, dichiarando che potrebbe spostare un numero di soldati molto superiore a quello inizialmente comunicato, cioè 5 mila unità.

### Stavolta fa sul serio?



Nel quadro dello [spostamento](#) delle forze militari dall'Europa all'area dell'Indo-Pacifico, lo scorso anno gli USA avevano già ridotto la presenza militare in Romania. Ma Trump non aveva attuato le minacce di ritirare un contingente dalla Germania fatte durante il suo primo mandato. Questa volta forse fa sul serio. Vi sono attualmente sul suolo tedesco 36 mila militari americani in servizio attivo, il gruppo più consistente in Europa, seguito dall'Italia con 12 mila unità e dal Regno Unito con 10 mila. In totale, nel Vecchio Continente stazionano dagli 80 ai 100 mila soldati statunitensi. Senza dire dei silos dei missili nucleari, la Germania ospita diverse strutture di grande importanza strategica, in particolare la base aerea di Ramstein e l'ospedale di Landstuhl (nel quale è stato curato il personale ferito nelle guerre in Iraq e in Afghanistan).

### Un ritiro "prevedibile"

Il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius ha affermato che tale ritiro era qualcosa di "prevedibile", essendo un'ipotesi già ventilata in passato. Ha però aggiunto che "la presenza di soldati americani in Europa e soprattutto in Germania è nell'interesse sia dei tedeschi che degli USA". Dunque gli europei dovranno assumersi una maggiore responsabilità per la propria difesa, ha concluso. E in questo senso Berlino dà il buon esempio, con il grosso aumento degli investimenti nel comparto militare-industriale

